

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2023, n. 5-7483

Decreto legislativo 152/2006. Disposizioni per l'individuazione della "Fascia di divagazione massima compatibile" del torrente Orba e dei fiumi Bormida, Po e Tanaro, nell'ambito del processo di approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive 2023-2033 (PRAE), adottato con DGR 25-6285 del 16 dicembre 2022, e nelle more dell'approvazione dei Programmi di Gestione dei Sedimenti (PGS)...



Seduta N° 397

Adunanza 29 SETTEMBRE 2023

Il giorno 29 del mese di settembre duemilaventitre alle ore 12:40 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 5-7483/2023/XI

OGGETTO:

Decreto legislativo 152/2006. Disposizioni per l'individuazione della "Fascia di divagazione massima compatibile" del torrente Orba e dei fiumi Bormida, Po e Tanaro, nell'ambito del processo di approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive 2023-2033 (PRAE), adottato con DGR 25-6285 del 16 dicembre 2022, e nelle more dell'approvazione dei Programmi di Gestione dei Sedimenti (PGS), ai sensi dell'articolo 117, comma 2 quater, del d.lgs 152/2006

A relazione di: Gabusi

Premesso che

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221, all'articolo 117, comma 2 quater, stabilisce che il Programma di Gestione dei Sedimenti (PGS) va predisposto per i corsi d'acqua a livello di bacino idrografico ed è uno strumento di pianificazione integrata tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e il Piano di Gestione delle acque (PdGPo), concorrendo all'attuazione dell'articolo 7, comma 2 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 16;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po – AdbPo - n. 9/2006 "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli

alvei dei corsi d'acqua" introduce il PGS quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione degli interventi, mediante il quale disciplinare le attività di manutenzione degli alvei, delle opere e di gestione dei sedimenti;

l'annesso n. 1 alla suddetta Direttiva introduce il concetto di "fascia di divagazione massima compatibile" (altresì denominata "fascia di mobilità morfologica"), la quale rappresenta la porzione di regione fluviale all'interno della quale l'alveo di un corso d'acqua può divagare o meglio deve essere lasciato libero di divagare, anche al fine di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili, compatibilmente con l'uso del suolo esistente, opere di difesa ritenute "strategiche", manufatti di attraversamento, infrastrutture di vario tipo;

la definizione e l'adozione della fascia di divagazione massima compatibile di un corso d'acqua concorre al perseguimento dell'obiettivo generale n. 4 "Assicurare maggiore spazio ai fiumi" del vigente PGRA;

con la deliberazione n. 7-4692 del 25 febbraio 2022, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, lo schema di Accordo di collaborazione per lo sviluppo di una metodica per l'implementazione di stralci funzionali dei Programmi di Gestione Sedimenti (PGS), indicati all'articolo 5 della Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua, adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006, da sottoscrivere con l'Autorità di distretto del fiume Po (AdBPo) e Regione Lombardia;

l'Accordo è stato sottoscritto, per la Regione Piemonte, dal Direttore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica in data 12 aprile 2022.

Premesso, inoltre, che:

nelle procedure di approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive 2023-2033 (PRAE), adottato con DGR 25-6285 del 16 dicembre 2022, l'Autorità di bacino ha evidenziato, al fine di poter procedere all'espressione del parere di compatibilità rispetto alla pianificazione di bacino, ai sensi dell'articolo 41, comma 4, delle Norme d'Attuazione del PAI, la necessità di procedere all'individuazione, per alcuni corsi d'acqua, della fascia di divagazione massima compatibile;

la DGR 25-6706 del 4 aprile 2023, di espressione, in qualità di Autorità competente, del parere motivato regionale di cui all'articolo 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006, nell'ambito della fase di valutazione della procedura di VAS del PRAE, ha, tra l'altro, previsto quanto segue:

si ribadisce "la necessità di prendere a riferimento la DGR 24-13678 del 18.10.2004, la quale definisce i criteri da rispettare per effettuare la verifica di compatibilità del PRAE con il PAI; tali criteri devono essere rispettati nella loro totalità, non limitandosi a quanto riportato negli artt. 29, 32 e 33 delle NTA del PRAE. A tale proposito, si richiama la condizione tutt'ora presente nella suddetta DGR, circa la necessità di prevedere la localizzazione delle nuove attività estrattive (o ampliamenti superiori al 10% di quanto già autorizzato), ad una distanza non inferiore a 150 m tra il ciglio di scavo e la sponda dell'alveo inciso. Tale necessità deriva dall'esigenza di evitare l'innescò di intensi processi di instabilità plano- altimetrica dei corsi d'acqua fasciati. A tale scopo, al fine di non basarsi su un dato esclusivamente geometrico, si è ritenuto di riferirsi alle fasce di mobilità derivanti da stralci del PGGGS (Programma Generale di Gestione dei Sedimenti) o anche da altri studi, inibendo conseguentemente le attività estrattive (nuove o ampliamenti superiori al 10% di quanto già autorizzato) all'interno di esse. Poiché tali fasce di mobilità non sono presenti su tutti i corsi d'acqua fasciati dal PAI, si è proposto un "transitorio" mantenendo il criterio geometrico (150 m) ove non ci sono le fasce di mobilità, in attesa che possano essere definite e acquisite nel tempo";

si ribadisce che "l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po sotto tale aspetto ha tuttavia espresso un parere più restrittivo, eliminando di fatto il suddetto transitorio, disponendo che la compatibilità delle attività estrattive possa essere definita solamente in presenza del dato delle fasce di mobilità"

è stato disposto che la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore "Polizia

mineraria, cave e miniere”, in qualità di struttura regionale che svolge il ruolo di autorità procedente, al fine di superare le criticità ambientali evidenziate dal processo di valutazione e di migliorare i profili di sostenibilità ambientale della proposta di Piano, provveda alle opportune revisioni della stessa, in collaborazione con l’autorità competente per la VAS, tenendo conto degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni contenute nella Relazione istruttoria dell’Organo tecnico regionale, in sede di revisione della medesima, ai sensi dell’art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006. Dato atto che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, a seguito di diversi confronti con l’Autorità di bacino, ha convenuto, al fine di superare le sopra riportate criticità riscontrate nella procedura VAS del PRAE, di concentrare, in una prima fase, l’individuazione della fascia sui seguenti corsi d’acqua: Bormida, Orba, Tanaro (nel tratto tra la confluenza con la Stura di Demonte ed Asti, già interessato dalle attività di analisi del PGS), e Po a monte di Torino, specificando che:

- in accordo con l’Autorità di bacino, l’adozione delle fasce di divagazione massima compatibile dei corsi d’acqua suddetti rappresenta anche una prima fase d’attuazione dell’Accordo, di cui alla D.G.R. n. 7-4692 del 25 febbraio 2022, tra Regione Piemonte, Regione Lombardia e la stessa Autorità;
- successivamente, l’attività di definizione e adozione delle fasce di divagazione massima compatibile potrà essere estesa anche ad altri corsi d’acqua del reticolo principale, secondo priorità da individuare con AdBPo e l’Autorità idraulica competente, nell’ambito dei procedimenti di approvazione dei rispettivi Programmi di Gestione dei Sedimenti (PGS), di cui all’articolo 117, comma 2 quater, del dlgs 152/2006.

Dato atto, altresì, che:

la medesima Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, sulla base di uno studio specifico sui torrenti Bormida e Orba concluso nell’anno 2012, a seguito di una fase di consultazione con le altre Direzioni regionali ed altri soggetti istituzionali coinvolti e portatori di interesse, elaborò, con il supporto tecnico di AIPO, una proposta di Stralcio di PGS valutata positivamente dal Comitato tecnico dell’Autorità di Bacino del fiume Po, in cui era stata individuata, tra il resto, anche la fascia di divagazione massima compatibile.

la proposta di PGS – Stralcio “Bormida e Orba” sopra menzionata fu sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. 12- 8931 del 9 giugno 2008, di indirizzo e coordinamento in materia di VAS;

anche se, successivamente, non fu sottoposto ad approvazione, con la Deliberazione n. 30-5153 del 28/12/2012, la Giunta regionale, in qualità di autorità competente per la VAS, espresse parere motivato sul PGS – Stralcio “Bormida e Orba”, formulando una valutazione positiva riguardo gli effetti sull’ambiente e l’integrazione ambientale del Programma;

nel corso degli anni, le aste fluviali di Bormida e Orba sono state interessate da eventi di piena significativi, per cui si è resa necessaria una verifica tecnica delle fasce di divagazione compatibile individuate nel PGS - Stralcio “Bormida e Orba” rispetto ai processi geomorfologici e ai relativi effetti al suolo manifestatisi;

detta attività tecnica, condotta dal Settore A1805B – Difesa del suolo ha sostanzialmente confermato le delimitazioni contenute nella documentazione del PGS - Stralcio “Bormida e Orba”, salvo l’apporto di qualche locale modifica, legata essenzialmente a processi di erosione laterale avvenuti durante gli eventi di piena;

sul fiume Tanaro, nel tratto compreso tra la confluenza con la Stura di Demonte ed Asti, il suddetto Settore A1805B - Difesa del suolo, nell’ambito delle attività propedeutiche alla redazione del PGS – Stralcio “Tanaro”, ha già condotto in passato un’analisi geomorfologica, attualmente in corso di aggiornamento per tenere conto del mutato stato dei luoghi, finalizzata alla definizione della fascia di divagazione massima compatibile.

Preso atto che, come da documentazione agli atti, per quanto riguarda, invece, la fascia di

divagazione compatibile del fiume Po a monte di Torino, l'AdBPo si è impegnata a definirla nell'ambito degli studi idraulici e geomorfologici già programmati e finalizzati alla revisione delle fasce fluviali del PAI in tale tratto.

Dato atto, pertanto, che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- ha provveduto ad individuare le fasce di divagazione massima compatibile del fiume Bormida e del torrente Orba specificate, come da documentazione agli atti, negli elaborati del PGS relativo ai due corsi d'acqua (2013) e modificate dal Settore regionale A1805B - Difesa del suolo in considerazione degli eventi di piena che hanno interessato detti corsi d'acqua dal 2013 a oggi;
- sta ultimando le analisi finalizzate alla definizione della fascia di divagazione massima compatibile del fiume Tanaro, nel tratto compreso tra la confluenza con la Stura di Demonte ed Asti, che verrà individuata con successivo provvedimento;
- ha preso atto che, per quanto riguarda la fascia di divagazione compatibile del fiume Po a monte di Torino, l'AdBPo si è impegnata a definirla nell'ambito degli studi idraulici e geomorfologici già programmati e finalizzati alla revisione delle fasce fluviali del PAI in tale tratto.

Visti

- IL D.lgs. 3.06.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 49/2010 attuativo della Dir. 2007/60/CE;
- il DPCM 24.05.2001 di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - PAI;
- il DPCM 27.10.2016 di approvazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA;
- la Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 9 del 05/04/2006;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 5 del 20/12/2021;
- la DGR n. 7-4692 del 25 febbraio 2022.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, visto e considerato
la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

- nell'ambito del processo di approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive 2023-2033 (PRAE), adottato con DGR 25-6285 del 16 dicembre 2022, e nelle more dell'approvazione dei Programmi di Gestione dei Sedimenti (PGS), ai sensi dell'articolo 117, comma 2 quater, del decreto legislativo 152/2006: di individuare le fasce di divagazione massima compatibile del fiume Bormida e del torrente Orba, di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di disporre di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione della fascia di divagazione massima compatibile del fiume Tanaro, nel tratto compreso tra la confluenza con la Stura di Demonte ed Asti, e del fiume Po a monte di Torino, preso atto, come in premessa riportato, dell'impegno assunto dall'Autorità di Bacino del fiume Po (AdBPo) ad individuare la fascia di divagazione compatibile del fiume Po a monte di Torino nell'ambito degli studi idraulici e geomorfologici già programmati e finalizzati alla revisione delle fasce fluviali del PAI in tale tratto;

- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica le attività per estendere l'individuazione delle fasce di divagazione massima compatibile anche ad altri corsi d'acqua del reticolo principale, secondo priorità da individuare con AdBPo e l'Autorità idraulica competente, nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei rispettivi Programmi di Gestione dei Sedimenti (PGS), di cui all'articolo 117, comma 2 quater, del dlgs 152/2006;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della lr n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 39 del Decreto Legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-7483-2023-All_1-Allegato1_DGR_Bormida_Orba_compresso.pdf



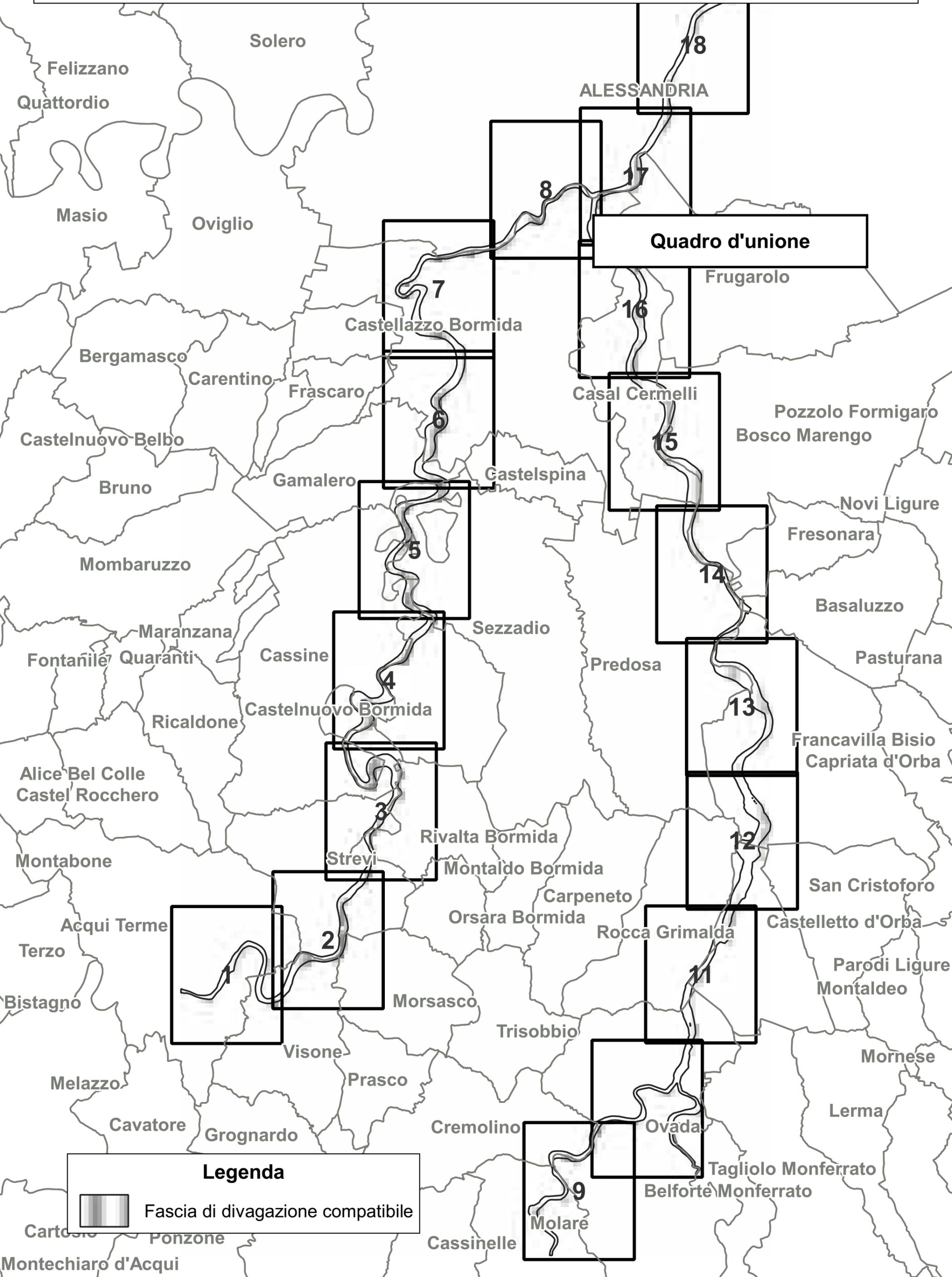
¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato

Allegato 1

Fascia di divagazione compatibile del fiume Bormida e del torrente Orba

**Allegato 1 - Fascia di divagazione compatibile del fiume Bormida e del torrente Orba
 Quadro d'unione**



Legenda

 Fascia di divagazione compatibile



0 250 500 m







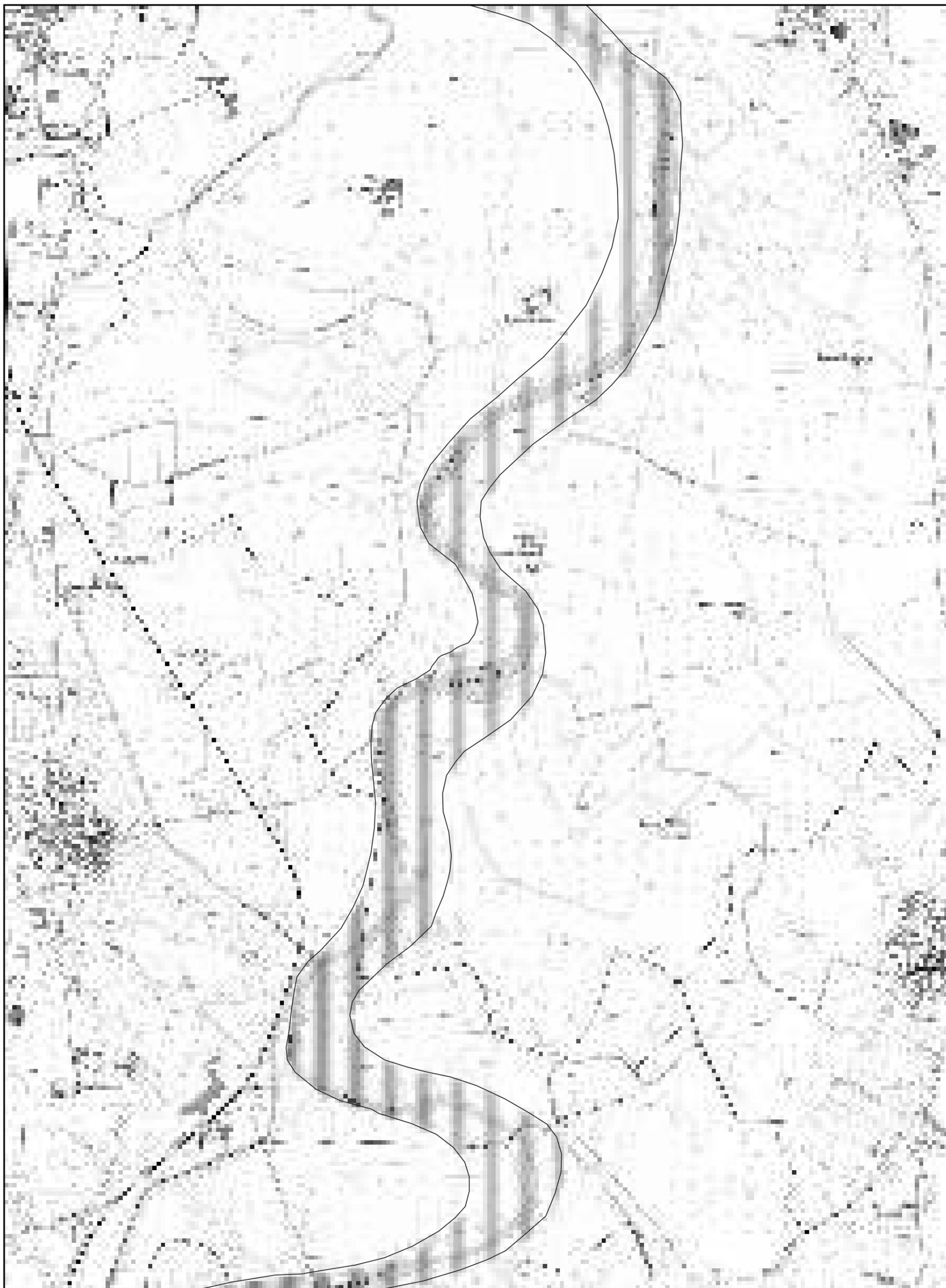
0 250 500 m





0 250 500 m





0 250 500 m





0 250 500 m





0 250 500 m





0 250 500 m





0 250 500 m





0 250 500 m





0 250 500 m





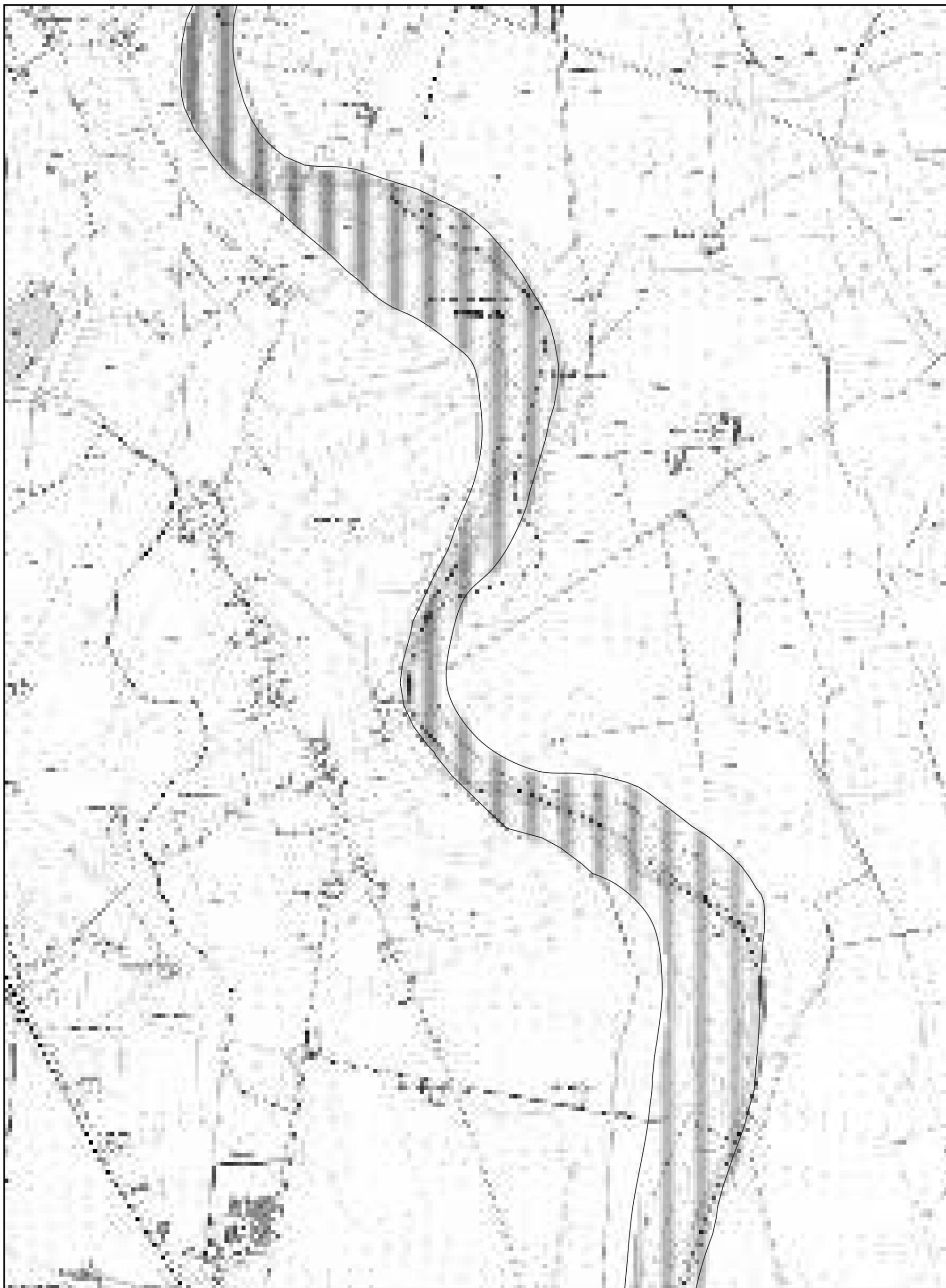
0 250 500 m





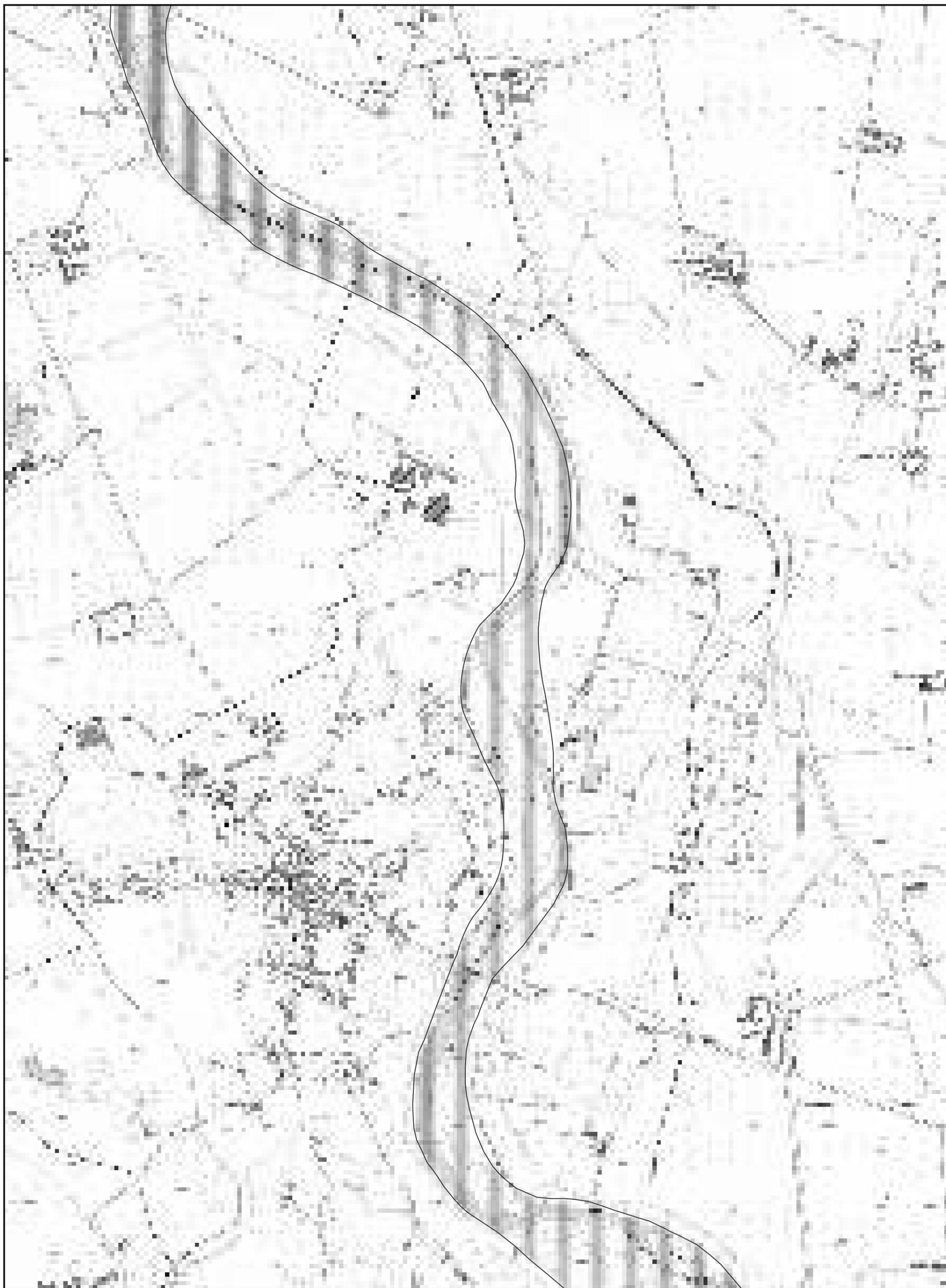
0 250 500 m





0 250 500 m

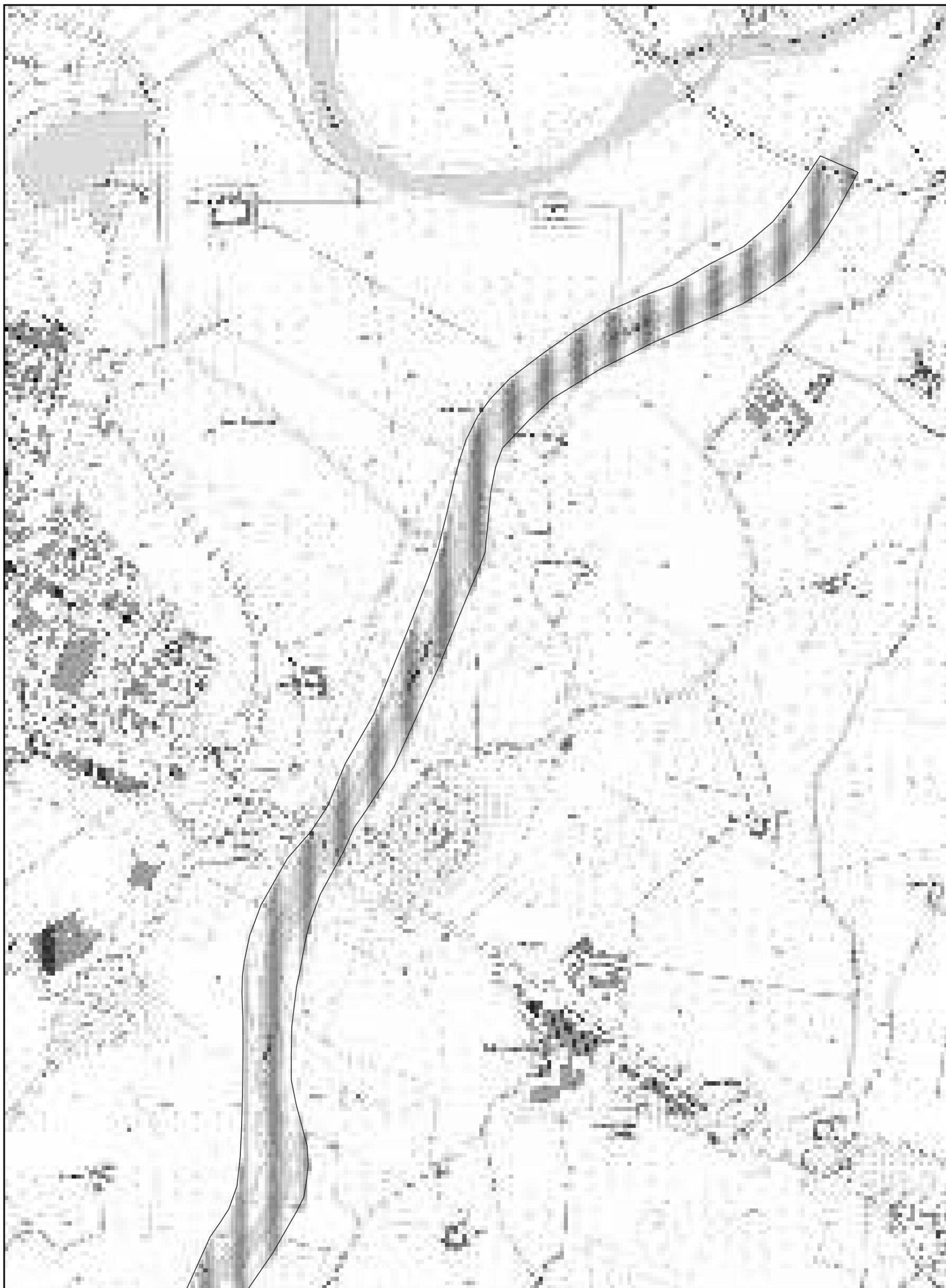




0 250 500 m







0 250 500 m